

DOMENICA 21 GIUGNO verde ✚ XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Gb 38,1.8-11; Sal 106; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
LUNEDI' 22 GIUGNO verde Gen 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5 Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
MARTEDI' 23 GIUGNO verde Gen 13,2.5-18; Sal 14; Mt 7,6.12-14 Signore, chi sarà ospite nella tua tenda?	SS. MESSE: ore 8 in Chiesa ore 20.30 Al Cimitero
MERCOLEDI' 24 GIUGNO bianco ✚ NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA Solemnità Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80 Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda	SS. MESSE: ore 8 17.30 Grotta di Lourdes Vincenziani
GIOVEDI' 25 GIUGNO verde Gen 16,1-12.15-16; Sal 105; Mt 7,21-29 Rendete grazie al Signore, perché è buono	SS. MESSE: ore 8 in Chiesa ore 16.00 Grotta di Lourdes Gruppo Pensionati ore 20.30 nelle Grotte di San Vittore
VENERDI' 26 GIUGNO verde Gen 17,1.9-10.15-22; Sal 127; Mt 8,1-4 Benedetto l'uomo che teme il Signore	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
SABATO 27 GIUGNO verde Gen 18,1-15; Lc 1,46-55; Mt 8,5-17 Il Signore si è ricordato della sua misericordia	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
DOMENICA 28 GIUGNO verde ✚ XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
Lunedì 22 giugno in Oratorio inizia il CRE 2015 “TUTTIATAVOLA” una bella esperienza per i nostri ragazzi Venerdì 26 giugno SPORTGIOVANE	



Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
tel. don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
tel. don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

XII DOMENICA del tempo ordinario

21 giugno 2015

La barca

Una sera, due turisti che si trovavano in un camping sulle rive di un lago decisero di attraversare il lago in barca per andare a «farsi un bicchierino» nel bar situato sull'altra riva.

Ci rimasero fino a notte fonda, scolandosi una discreta serie di bottiglie. Quando uscirono dal bar ondeggiavano alquanto, ma riuscirono a prendere posto nella barca per intraprendere il viaggio di ritorno. Cominciarono a remare gagliardamente. Sudati e sbuffanti, si sforzarono con decisione per due ore. Finalmente uno disse all'altro: «Non pensi che a quest'ora dovremmo già aver toccato l'altra riva, da un bel po' di tempo?». «Certo!», rispose l'altro. «Ma forse non abbiamo remato con abbastanza energia». I due raddoppiarono gli sforzi e remarono risolutamente ancora per un'ora. Solo quando spuntò l'alba constatarono stupefatti che erano sempre allo stesso punto. Si erano dimenticati di slegare la robusta fune che legava la loro barca al pontile.

Un uomo che si proclamava ateo cadde da un dirupo. Con prontezza di riflessi riuscì ad attaccarsi ad un cespuglio che sporgeva dalla proda. Rimase in bilico sul precipizio e cominciò ad urlare senza ritegno: «Signore Iddio, salvami!». Un silenzio totale accolse il suo grido. Ma l'uomo continuò ad urlare: «Dio, salvami!».

Si udì una voce dall'alto: «Dicono tutti così quando sono nei pasticci». «Io no, Signore! Sono assolutamente sincero. Parlerò dite a tutti. Crederò a tutte le tue parole!», protestò a gran voce il poveretto. «Va bene. Allora molla il ramo», disse Dio. «Mollare il ramo? Non sono mica matto!».

Dal libro di Giobbe

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:
«Chi ha chiuso tra due porte il mare,
quando usciva impetuoso dal seno materno,
quando io lo vestivo di nubi
e lo fasciavo di una nuvola oscura,
quando gli ho fissato un limite,
gli ho messo chiavistello e due porte
dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre
e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?».
Parola di Dio

Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre *Salmo 106*

Coloro che scendevano in mare sulle navi
e commerciavano sulle grandi acque,
videro le opere del Signore
e le sue meraviglie nel mare profondo.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso,
che fece alzare le onde:
salivano fino al cielo, scendevano negli abissi;
si sentivano venir meno nel pericolo.

Nell'angustia gridarono al Signore,
ed egli li fece uscire dalle loro angosce.
La tempesta fu ridotta al silenzio,
tacquero le onde del mare.

Al vedere la bonaccia essi gioirono,
ed egli li condusse al porto sospirato.
Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti.
Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.
Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così.
Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva».
E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca.
C'erano anche altre barche con lui.
Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena.
Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».
Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia.
Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».
E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore

